



## BOLLETTINO PARROCCHIALE

di Castellina Scalo - Badia Isola - Monteriggioni - Rencine - S. Lucia

Tel/Fax: 0577/304214 335/6651581

e-mail: dondorian@live.it



**GENNAIO 2025**

# LA SPERANZA È NATA A NATALE

**Papa Francesco** nella notte di Natale 2024 ha oltrepassato per primo la soglia della Porta e ha invitato a seguire il suo esempio a quanti giungeranno nel corso dell'Anno, per esprimere la gioia dell'incontro con 'Cristo Gesù, nostra speranza'.

Da una intervista con l'Arcivescovo Fisichella responsabile della organizzazione del Giubileo della Speranza

**Natale e Giubileo, qual è il nesso?**

"La speranza è nata il giorno di Natale. Nel Giubileo diventa più che mai evidente il legame tra il Natale e la speranza.

Lo scrittore Charles Péguy coglie nel segno quando scrive che nel giorno di Natale abbiamo la possibilità di toccare con mano una grande verità. E cioè che la speranza non è un'utopia o una chimera. La speranza ha un volto e un nome e si chiama Gesù di Nazareth. *'Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi'* (Gv 1,14). Questo Natale siamo chiamati a impegnarci maggiormente per testimoniare la speranza a quante più persone incontriamo. Affinché a tutti e a ciascuno giunga il messaggio di speranza del Natale



e affinché tutti possano riconoscerci come testimoni credibili di speranza".

### **L'anelito di pace del Papa unisce lo spirito del Natale al Giubileo che inizierà domani?**

"Non possiamo negare che, oltre alla drammaticità delle guerre che imperversano in vari Paesi del mondo, esiste anche una cultura della violenza e una presenza quotidiana della morte nelle nostre città. Se pensiamo che, nel nostro Paese, ogni mese si verificano 16 femminicidi, ci rendiamo conto di una violenza del tutto gratuita e dilagante. Non dobbiamo dimenticare, inoltre, i morti sul lavoro, le vittime degli incidenti del sabato sera — spesso giovani — e il fatto che siamo immersi in un clima di violenza. È, a tutti gli effetti, una guerra quella che stiamo vivendo. Davanti a tutto questo, come si può non pensare che ci sia bisogno di speranza? Speranza intesa come la capacità di guardare al futuro, consapevoli che è nostra responsabilità costruire il presente in cui viviamo. Il futuro non è un'utopia: è una realtà che ci impone e ci richiede di lavorare, passo dopo passo, per costruirlo. Il Santo Padre si fa portavoce del desiderio di pace dell'umanità che nell'anno del Giubileo ha più che mai bisogno di ascoltare questo fortissimo richiamo. Non è sufficiente pensare alla pace come assenza di guerra. I conflitti sono tragedie con effetti drammatici che riguardano direttamente vite innocenti e interi paesi. Ma essere operatori di pace equivale a portare il nostro contributo anche nelle piccole guerre che ogni giorno avvengono nelle nostre città sotto forma di violenza nelle strade e contro le donne oppure di incidenti sui luoghi di lavoro. Il richiamo del Natale a una simile responsabilità quotidiana è importante quanto quello a contribuire a un'autentica pace nel mondo. Il Giubileo costituisce un'opportunità che viene offerta ogni 25 anni per rientrare in noi stessi. La relazione interpersonale è fondamentale in un Giubileo che si propone di aiutare a riflettere, a trovare un po' di silenzio nella nostra vita, a trovare uno spazio per riflettere davanti alle sfide presenti".

<b>Mer. 1</b>	» 8,30	Lun. 13	» 18,00
	» 10,00	Mar. 14	» 18,00
	» 11,15	Mer. 15	» 18,00
Gio. 2	» 18,00	Gio. 16	» 18,00
Ven. 3	» 18,00	Ven. 17	» 18,00
Sab. 4	» 18,00	Sab. 18	» 18,00
<b>Dom. 5</b>	» 8,30	<b>Dom. 19</b>	» 8,30
	» 10,00		» 10,00
	» 11,15 50° di matrimonio		» 11,15
	Salvatore Romano	Lun. 20	» 18,00
	Lilliana Greco	Mar. 21	» 18,00
<b>Lun. 6</b>	» 8,30	Mer. 22	» 18,00
	» 10,00	Gio. 23	» 18,00
	» 11,15	Ven. 24	» 18,00
Mar. 7	» 18,00	Sab. 25	» 18,00 Def. Taddei e Borgioli
Mer. 8	» 18,00	<b>Dom. 26</b>	» 8,30 Dante e Armida
Gio. 9	» 18,00		» 18,00
Ven. 10	» 18,00	Lun. 27	» 18,00
Sab. 11	» 18,00 Def. fam. Guerranti	Mar. 28	» 18,00
<b>Dom. 12</b>	» 8,30 Umiliati Giorgio	Mer. 29	» 18,00
	» 10,00	Gio. 30	» 18,00
	» 11,15	Ven. 31	» 18,00

**Domenica 5 Gennaio le Sante Messe Prefestive:  
ore 17 ad Abbazia a Isola - ore 18 a Castellina Scalo**

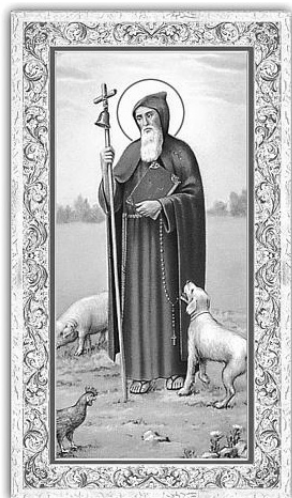
***Domenica 26 Gennaio non saranno celebrate le S. Messe  
delle ore 10 a Monteriggioni e delle ore 11,15 a Castellina Scalo***

### ***Intenzioni del mese di gennaio***

**Del Papa:** Preghiamo perché i migranti, i rifugiati e le persone colpite dalla guerra vedano sempre rispettato il proprio diritto all'educazione, necessaria per costruire un mondo migliore.



**Dei Vescovi:** Ti preghiamo, Signore, per la comunità dei credenti: sia "sale della terra" e "luce del mondo", per risvegliare il desiderio di Te inscritto nel cuore di ogni uomo e ogni donna.



## **Venerdì 17 Gennaio S. ANTONIO ABATE**

ore 17,30 Benedizione  
degli animali

ore 18,00 S. Messa

## *Appuntamenti*

**3 Gennaio - Primo venerdì del mese**

ore 17,00 Esposizione del S.Smo

ore 18,00 S. Messa

Riprende alle ore 21,15  
il S. Rosario per i malati

Riprende alle ore 21,15  
l'Adorazione Eucaristica

## **LECTIO DIVINA**

ogni martedì alle ore 19,00



**90° compleanno  
di Vasco Chellini  
e 48° compleanno**

**di Massimo Buzzelli  
festeggiati in occasione del  
pranzo degli auguri  
di domenica 8 dicembre,  
in un clima di amicizia e  
allegria**

# Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,  
la *fede* che ci hai donato  
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori  
dallo Spirito Santo,  
redestino in noi  
la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi  
dei semi evangelici che lievitano  
l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo rinvigorisca in noi  
*Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace  
del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli. Amen

PAPA FRANCESCO



CATTEDRALE di  
COLLE DI VAL D'ELSA

**DOMENICA 26 GENNAIO**  
Celebrazione di apertura  
del

**GIUBILEO DELLA  
SPERANZA**

Presiede  
Card. Arcivescovo  
AUGUSTO PAOLO LOJUDICE

- Partenza ore 9,00 da Castellina (Piazza Cristo Re)  
per parcheggio Colle bassa
- Ritrovo ore 9,30 davanti Chiesa S. Agostino  
Breve pellegrinaggio a piedi fino alla Cattedrale



# Giubileo 2025

## Calendario generale

### **GENNAIO 2025**

**24-26 Gennaio**

*Giubileo del Mondo  
della comunicazione*

### **FEBBRAIO 2025**

**8-9 Febbraio**

*Giubileo delle  
Forze Armate,  
di Polizia  
e di Sicurezza*

**16-18 Febbraio**

*Giubileo degli Artisti*

**21-23 Febbraio**

*Giubileo dei Diaconi*

**Segni del Giubileo**

Pellegrinaggio - Porta Santa

Professione di fede - Carità

Riconciliazione - Indulgenza - Preghiera

### **MARZO 2025**

**8-9 Marzo**

*Giubileo del Mondo  
del Volontariato*

**28 Marzo**

*24 Ore per il Signore*

**28-30 Marzo**

*Giubileo dei Missionari  
della Misericordia*

### **APRILE 2025**

**5-6 Aprile**

*Giubileo degli Ammalati  
e del Mondo della Sanità*

**25-27 Aprile**

*Giubileo degli Adolescenti*

**28-30 Febbraio**

*Giubileo delle Persone  
con disabilità*



---

**Lunedì 6 gennaio**  
**EPIFANIA/MANIFESTAZIONE**  
**DI GESÙ BAMBINO**  
**AI MAGI E AL MONDO INTERO**  
**IN PIAZZA CRISTO RE DALLE ORE 15,30 ALLE 19,30**  
**PRESEPE VIVENTE**



Con la partecipazione dei ragazzi del catechismo,  
giovanissimi e adulti.

Con la collaborazione dei catechisti  
e dell'Oratorio don Luigi Profeti.

Omaggio a Gesù Bambino dei Re Magi  
con il seguito dei nostri bambini e ragazzi  
per aiutare le opere di carità del papa  
nei paesi poveri del mondo.

**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**  
**DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI**

---



## **Estratto del Messaggio di Papa Francesco per la 58ª Giornata Mondiale della Pace, che si celebra il 1° gennaio 2025 sul tema “Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”.**

*In ascolto del grido dell'umanità minacciata*

All'alba di questo nuovo anno donatoci dal Padre celeste, tempo Giubilare dedicato alla speranza, rivolgo il mio più sincero augurio di pace ad ogni donna e uomo, in particolare a chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita. A tutti voi speranza e pace, perché questo è un Anno di Grazia, che proviene dal Cuore del Redentore!

[...]

Vorrei, pertanto, all'inizio di quest'Anno di Grazia, suggerire tre azioni che possano ridare dignità alla vita di intere popolazioni e rimetterle in cammino sulla via della speranza, affinché si superi la crisi del debito e tutti possano ritornare a riconoscersi debitori perdonati. Anzitutto, riprendo l'appello lanciato da S. Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'anno 2000, di pensare a una «consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni». Riconoscendo il debito ecologico, i Paesi più benestanti si sentano chiamati a far di tutto per condonare i debiti di quei Paesi che non sono nella condizione di ripagare quanto devono. Certamente, perché non si tratti di un atto isolato di beneficenza, che rischia poi di innescare nuovamente un circolo vizioso di finanziamento-debito, occorre, nello stesso tempo, lo sviluppo di una nuova architettura finanziaria, che porti alla creazione di una Carta finanziaria globale, fondata sulla solidarietà e sull'armonia tra i popoli. Inoltre, chiedo un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli. Senza speranza nella vita, infatti, è difficile che sorga nel cuore dei più giovani il desiderio di generare altre vite. Qui, in particolare, vorrei ancora una volta invitare a un gesto concreto che possa favorire la cultura della vita. Mi riferisco all'eliminazione della pena di morte in tutte le Nazioni. Questo provvedimento, infatti, oltre a compromettere l'inviolabilità della vita, annienta ogni speranza umana di perdono e di rinnovamento. Oso anche rilanciare un altro appello, richiamandomi a S. Paolo VI e a Benedetto XVI, per le giovani generazioni, in questo tempo segnato dalle guerre: utilizziamo almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo

sostenibile, contrastando il cambiamento climatico. Dovremmo cercare di eliminare ogni pretesto che possa spingere i giovani a immaginare il proprio futuro senza speranza, oppure come attesa di vendicare il sangue dei propri cari. Il futuro è un dono per andare oltre gli errori del passato, per costruire nuovi cammini di pace.

[...]

Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani. Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo.

Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte, basta qualcosa di semplice come «un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito». Con questi piccoli-grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace e vi arriveremo più in fretta, quanto più, lungo il cammino accanto ai fratelli e sorelle ritrovati, ci scopriremo già cambiati rispetto a come eravamo partiti. Infatti, la pace non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato.

Concedici, la tua pace, Signore! È questa la preghiera che elevo a Dio, mentre rivolgo gli auguri per il nuovo anno ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leader delle diverse religioni, ad ogni persona di buona volontà.

*Rimetti a noi i nostri debiti, Signore,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e in questo circolo di perdono concedici la tua pace,  
quella pace che solo Tu puoi donare  
a chi si lascia disarmare il cuore  
a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli,  
a chi senza timore confessa di essere tuo debitore,  
a chi non resta sordo al grido dei più poveri.*

Dal Vaticano, 8 dicembre 2024

FRANCESCO



## Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(PAPA FRANCESCO, 8 giugno 2014)





# Misericordia Castellina Scalo



*I casi in cui è possibile chiedere assistenza ad un patronato sono svariati, ma cerchiamo di elencare quelli più importanti:*

- *La richiesta dell'estratto conto contributivo, che serve per vedere quanti contributi ho versato e quindi quanto manca alla pensione*
- *Tutela alla disabilità*
- *Disoccupazione*
- *Pratiche di infortunio sul luogo di lavoro*
- *Colf-badanti dalla stipula del contratto di lavoro alla consulenza nella corretta gestione del contratto di lavoro*

Presso la **Misericordia di Castellina Scalo** il  
**17-01-2025**

Prenotazioni al telefono 0577 304155



## **CORSO BASE PROTEZIONE CIVILE**

**Inizio 8 gennaio 2025 ore 21,00**

Iscrizione e informazioni presso  
tel. 3483606700

Abilitazione per interventi in ambito Comunale e Nazionale

